Anno VII. - N. 2385 Trieste, Venerdì 20 Luglio 1888. (Edizione del mattino) Anno VII. N. 2385

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Telegrammi del „Piccolo"

Il viaggio di Guglielmo. ROMA 19. La *Tribuna* presta pochissima fede alla notizia sparsa che il viaggio di Guglielmo abbia lo scopo di provocare il parziale disarmo di tutti gli Stati. Crede piuttosto che lo scopo principale del convegno di Peterhof sia quello di riannodare i rapporti preesistenti fra Pietroburgo e Berlino, i quali nulla promettevano per la libertà dei popoli e che la triplice alleanza era riuscita a rompere. Crede pure che a Peterhof si decideranno le sorti del principe di Coburgo e della Bulgaria e che ne uscirà sacrificata dalla nuova politica che si sta per inaugurare sarà l'Austria-Ungheria, la quale con ciò vedrà sempre più allontanato il giorno della sua espansione in Oriente.

KRONSTADT 19. Già dalle prime ore del mattino i navigli del porto sono zeppi di gente e tutti pavesati. Il tempo è splendido. Alle ore 2 si presenta l'imperatore di Russia a bordo del *yacht Alexandria* nella piccola rada.

Contemporaneamente spunta in vista la squadra germanica. Alle ore 4 la squadra tedesca capitanata dal *yacht* imperiale *Hohenzollern* s'incontra con la flotta russa nella grande rada. Tutti gli alberi delle navi sono carichi dei rispettivi equipaggi; tutti i navigli hanno issato le bandiere. I forti mandano alle navi le salve di saluto.

L'imperatore Guglielmo veste la divisa della marina russa e porta i cordoni dell'ordine di S. Andrea. Saluta cortesissimo gli equipaggi che rispondono con alti *urrà!*

La flotta risponde al saluto dei forti ed issa la bandiera russa.

Alle 4 1/2 il *Hohenzollern* si muove, recando lo stendardo imperiale e la bandiera russa. Presso al *Commercio* e sul molo s'accalca una innumerevole folla che saluta entusiasticamente l'imperatore tedesco. Questi ringrazia.

Dalla piccola rada la flotta russa ivi appostata manda le salve di saluto all'incontro dai due imperatori.

PETERHOF 19. Dopo che i due monarchi si furono salutati, l'*Alexandria* passò davanti a Kronstadt fra le continue salve dei cannoni, dirigendosi a questo ponte di approdo. Guglielmo vestiva ormai la divisa del reggimento granatieri di Pietroburgo; Alessandro III quella del reggimento prussiano «Alessandro». Guglielmo sceso dall'*Alexandria*, corse all'imperatrice di Russia che attendeva sul ponte d'approdo e le baciò la mano.

Sul ponte d'approdo trovavasi lo splendido equipaggio della coppia imperiale.

Una compagnia d'onore della guardia di marina sonò l'inno nazionale germanico e la marcia di presentazione delle armi. Guglielmo venne accolto da grida di *Benvenuto!* in lingua russa.

I due imperatori percorsero la fronte della compagnia d'onore, quindi saliti nelle carrozze si diressero al castello. Nella prima erano i due imperatori, nella seconda presero posto il principe Enrico e il granduca ereditario.

Tanto all'approdo quanto durante il percorso fino al castello gl'imperatori furono vivamente acclamati dalla folla.

La riforma comunale in Italia. ROMA 19. E' generale la convinzione che la nuova legge comunale, come fu votata dalla Camera, venne completamente snaturata. Mentre l'intendimento del governo era quello di accordare ai comuni maggiori autonomie, si venne a restringere la loro sfera d'azione in modo da vincolarli ad una tutela rigorosissima. - Fece cattiva impressione il voto relativo alla rappresentanza della minoranza, giacchè si crede che quell'articolo potrà dar luogo ad inconvenienti gravissimi. - Per ciò è molto facile che a scrutinio segreto la riforma passi con lievissima maggioranza. - In qualunque modo essa verrà radicalmente modificata dal senato, per cui rendesi impossibile che possa entrare in attività prima dell'anno 1890.

Vacanze parlamentari. ROMA 19. Nella seduta di questa mattina la Camera sbrigò la discussione di varie leggi di secondaria importanza, fra le quali quella relativa alle bonifiche del Polesine. — La votazione seguirà nella seduta pomeridiana insieme a quella sulla riforma comunale. Poi la Camera si prorogherà.

ROMA 19. *Camera.* Ad analoga interrogazione Crispi dichiara che in Abissinia sono avvenuti fatti d'importanza che hanno ritardato la possibilità di un accordo: la morte del figlio del negus, il progresso dei d-rvisci intimorirono gli abissini. Ritiene che si possono ritentar nuovi accordi e giungere ad un risultato pratico favorevole. Quanto allo Zanzibar, la Germania e l'Inghilterra sono di pieno accordo coll'Italia e presume che la controversia avrà un fine sollecito e dignitoso. - La riforma della legge comunale è approvata a scrutinio segreto con 269 voti contro 87. (*Applausi.*) La Camera quindi si scioglie.

Deputati che se ne vanno. ROMA 19. Scioltasi la Camera, partirono oggi da Roma i deputati in massa con tre treni speciali.

Il viaggio di Carnot. CHAMBERY 19. Carnot ricevette le corporazioni elettive e gli alti funzionari. L'arcivescovo esternò l'alta estimazione del clero per Carnot e lo straordinario attaccamento alla Francia. Carnot rispose essere felice di queste dimostrazioni. I generali Saussier e Dubessol assicurarono Carnot dell'incondizionata devozione dell'esercito, il quale veglierá sempre all'integrità territoriale ed al rispetto delle leggi.

CHAMBERY 19. Carnot visitò l'ospedale militare ed accordò ad alcuni due giorni di licenza.

Le manovre della squadra italiana. SPEZIA 19. Il problema delle manovre è il seguente: La squadra nazionale deve approvigionarsi alla Spezia; la squadra nemica sopragiunge, cerca di metterla fuori di combattimento, impadronirsi del golfo e della città; quindi l'eventualità della battaglia.

GENOVA 19. Stamane alle 11 si è svolta all'altezza del porto l'azione della squadra attaccante una squadriglia di torpediniere dipendente. Dopo un'azione rapida, vivissima sulle torpediniere, la squadra sfilò dinanzi la città, sparando delle bordate, allontanandosi dipoi in direzione della Spezia.

Turbine a Roma. ROMA 19. Stanotte è scoppiato un violentissimo turbine che cagionò gravissimi danni; vi furono chioschi schiantati, armature e vòlte cadute, vetriate infrante, cadute di camini, alberi divelti. Hannosi a deplorare alcuni feriti. Le monache di San Cosimato, impazzite dal terrore, sono fuggite dal convento.

Il generale Kuhn in disponibilità. GRAZ 19. La messa in disponibilità del generale Kuhn ha destato sensazione. Il generale ha dichiarato di aver ricevuto il rescritto imperiale soltanto stamane. Dicesi che tale provedimento contro il generale stia in relazione con l'ultima venuta del ministro della guerra a Graz e con le imminenti manovre imperiali. A successore del Kuhn è designato il generale Wecsey.

Leone non pensa a partire. ROMA 19. Ieri conversando, il papa dichiarò affatto infondata l'ipotesi ch'egli voglia partire da Roma. Deplorò anzi che alla sua ultima nota si sia data una simile interpretazione.

Robilant a Torino. ROMA 19. Il generale Robilant è partito ieri per Torino ove si fermerà probabilmente fino alla metà di agosto, nella qual epoca partirà per la sua nuova destinazione di Londra.

Notizie telegrafiche.

Boulanger-Floquet. PARIGI 18. Secondo informazioni che meritano conferma, Floquet si dimetterebbe da deputato dei Pirenei orientali, portandosi candidato nell'Ardèche contro Boulanger. Frattanto Leherisse, Laguerre e Laissant partono per l'Ardèche allo scopo di fare una campagna elettorale per Boulanger. La *Paix* dice che personalmente Floquet avrà potuto guadagnare un certo prestigio dal suo duello con Boulanger. Non si potrebbe però dire lo stesso delle funzioni del governo nè del regime parlamentare.

Contro un principio nazionale. PARIGI 18. La *Justice* attacca Crispi per l'articolo della legge municipale che assimila ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre provincie geograficamente italiane.

Mackenzie lord. BERLINO 18. Stando a quanto pretende di sapere il *Frankfurter Journal*, Mackenzie sará chiamato alla Camera dei lordi.

La Savoia e la bravata d'un corrispondente. PARIGI 18. Al momento della partenza di Carnot per la Savoia, Thiabul, direttore della *Corrispondenza italiana*, diresse al Presidente della Repubblica le seguenti parole: «Quale savoiardo e corrispondente di parecchi giornali italiani, sono felice di aver l'onore di accompagnarvi a Chambery, per poter dire nella stampa italiana l'accoglienza calorosa che vi sará fatta nella Savoia, e che proverà quanto questa provincia sia fortemente attaccata alla Francia ed alla Republica. Ciò mostrerà all'Italia che e sa nulla ha da riprendere, e che noi nulla abbiamo a renderle.» Carnot rispose dichiarando che egli era tanto più felice di fare questo viaggio in quanto che ama e conosce molto la Savoia.

Luce elettrica. NAPOLI 19. Ieri tutti i locali forniti di luce elettrica rimasero improvisamente al buio. I magazzini vennero chiusi. Nei caffè furono collocati dei lumi in mezzo ad ogni tavolino. L'effetto era comico.

Flusso e riflusso in un lago. COMO 18. Il lago ha presentato ieri un fenomeno curioso, quello del flusso e riflusso. A momenti stava nei suoi naturali, confini, poi ne usciva d'un tratto, invadendo la piazza della Fontana con tale rapidità che le persone avevano appena il tempo di mettersi in salvo. Il caso si è ripetuto diverse volte nelle ore pomeridiane. Adesso è ritornato e si mantiene nella sua consueta traquillità.

Terremoto. GENOVA 19. Ieri alle 3.44 pom. l'osservatorio meteorologico avvertì una leggera scossa di terremoto.

In mare — Un bark sfortunato. GLASSON DOCK, 15. Il bark a.-u. *Una*, capitano Clacevich, carico di carbone, diretto per Buenos Ayres, mentre sortiva a rimorchio del piroscafo *Wardley's*, si arenò stamattina sopra un banco in riviera e fu rimorchiato indietro nel pomeriggio ed ormeggiato alla riva; perdette l'albero di maestra e riportò dei danni al corpo.

GLASSON DOCK, 16. Il bark a.-u. *Una* nel ritornare qui venne in collisione collo scooner inglese *John Ewing*, il quale riportò dei danni alla poppa; l'*Una* ebbe dei danni all'attrezzamento di prua.

La fillossera. ROMA 18. Quasi tutti i comuni dell'Isola d'Elba sono invasi dalla fillossera. A Pitigliano, comune di Grosseto, l'invasione è circoscritta ancora a pochi vigneti. I lavori per la sommersione dei vigneti sono avanti. A Brolio la fillossera fu constatata in tre centri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Primo quarto. — Leva il sole ore 4.34 tram. 7.36. Oggi: S. Elia prof. — Domani: S. Prassede. Termometro C. ore 7 antim. 16.4 2 pom. 24.8 Altezza barom. 753.5

All' Ospizio marino. Col giorno di domani 21 corr. avrà termine il primo turno di cura nell' Ospizio marino dopo una durata di 51 giorni. - Dei fanciulli accolti nello stabilimento al principio della stagione in numero di 82, ne furono dimessi 2 già nelle prime settimane per malattie intercorrenti loro sopravenute, onde i bagni marini erano controindicati, 31 verranno restituiti alle famiglie nella giornata di domani e ben 49 rimarranno in cura anche durante il secondo turno, ciò richiedendo la gravitá del male da cui sono affetti.

A questi poi si aggiungeranno nella giornata del 23 corrente altri 43 nuovi malati, portando la cifra totale degli ammessi alla cura nel secondo turno a 92 di cui 45 di sesso maschile e 47 di sesso feminile. - I risultati ottenuti sino ad ora nella cura dei ricoverati non possono dirsi inferiori a quelli dell' anno scorso, sebbene per l'inclemenza del tempo non pochi bagni sieno andati perduti, ond' è a sperarsi che i risultati finali della stagione di cura, saranno anche quest' anno tali da accrescere la fama già meritamente acquistata da questo nostro patrio stabilimento.

Gli amici dell' infanzia. Pervennero alla Direzione della Società per lo Ospizio marino dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd f. 100. Diversi doni furono inviati dalla signora Frances de Schröder e dai signori Carlo Girardelli, Giovanni Lorenzetti, Figli di A. Pascutto e Marco Ravasini.

Per gli scavi di Barcola. Pervennero ancora all' Associazione triestina per le arti e l' industria i seguenti importi: Gius. Monti f. 3 - Gust. Dr. Usiglio f. 5 - C. Zanzola f. 5 - Carlo Banelli f. 5 - L. C. f. 1 - Proprietari Caffè Specchi f. 2 - A. Tocco f. 1 - Maria e Teresa f. 1 - R. R. f. 1 - Ugo G. Bisogni f. 1 - R. Z. f. 1 - G. I. f. 1 - A. C. f. 2 - F.lli Dolfi f. 1 - E. Iscklin f. 1 - A. Vidotto f. 1 - Haberleitner f. 1 - V. Zetto f. 1 - A. Zanfretta f. 1 - Cristiano T. f. 1 - A. C. f. 2 - Libertà d' Azione f. 1 - S. Cufadonti f. 1 - N. L. f. 1. — Assieme f. 41.

Medico distrettuale. Il sig. Dr. Giov. Macovich, con deliberato delegatizio del 16 corr. venne nominato medico dei poveri del distretto di S. Giacomo in sostituzione del Dott. Andrea Turk e ciò per il termine di 6 settimane decorribili dal 29 corr. con obligo di tenere ambulanza quotidiana nel proprio domicilio in via Barriera Vecchia N. 3.

La tassa sulla birra. Il Magistrato informa che venne accordata la sanzione sovrana perchè il Comune possa percepire la tassa comunale di soldi 50 per ogni ettolitro di birra consumata nella città e territorio di Trieste e ciò sino alla fine dell'anno 1889 o sino all'epoca del lievo del portofranco, qualora questa franchigia avesse ad essere tolta prima della fine di quell'anno.

Viaggi di un milionario. Scrivono da Venezia che il battello del Lloyd a. u. *Thalia* è stato noleggiato a mese espressamente per una crocera di piacere, dal barone Rothschild.

Publicazioni. Abbiamo ricevuto a mezzo del libraio sig. Alessandro Levi le ultime dispense del Dizionario enciclopedico illustrato edito dal Vallardi, l'ottima publicazione che abbiamo altre volte raccomandata perchè causa il mitissimo prezzo è accessibile ad ogni classe di persone.

Una banda cittadina a Trieste. Tempo addietro, fra alcuni maestri e professori d'istrumenti da fiato nostri concittadini, era sorto il progetto di istituire un corpo di banda cittadina, a similglianza di molte altre città.

Rimasto quella volta quel pensiero allo stato di progetto, ora ne sorge un altro, consimile, per opera di alcuni musicisti triestini, i quali, animati da buon volere, si sono posti all'opera, nell'intendimento fermo di istituire questo nuovo corpo di banda.

Diretta un'apposita istanza alla locale luogotenenza, venne accordata da questa la concessione per la divisa sociale.

La divisa componesi di un cappello *lobbia* color marrone chiaro con penna rossa, cravatta rossa, giacca *bleu*, calzoni avana chiaro.

Perchè la banda cittadina, però, diventi un fatto compiuto, occorre l'appoggio materiale della cittadinanza, e a tale scopo furono fatte le necessarie pratiche aprendo cioè una sottoscrizione per la fornitura di uniformi ad alcuni membri del corpo banda musicale, da istituirsi sotto la direzione del signor Francesco Pian. Le oblazioni vorranno essere corrisposte soltanto dopo il primo concerto publico della banda in parola.

Il podestà dott. Riccardo Bazzoni primo rispose all'appello, sottoscrivendo per lo importo di 10 fiorini; e il Comitato organizzatore spera che l'esempio troverà imitatori.

Noi, a suo tempo, all'epoca in cui il primo progetto era venuto a galla, ci eravamo dichiarati propensi bensì all'istituzione di una banda cittadina, ma avevamo asserito che, nella forma in cui si trattava di farla, non rispondeva al nostro ideale, secondo il quale la banda *cittadina*, per rispondere veramente al suo attributo, dovrebbe essere non il frutto di una speculazione privata, ma bensì una vera e propria emanazione paesana.

Ad ogni modo è certo che a Trieste, più forse che in qualunque altra città, una banda cittadina, specie ove raggiunga musicalmente quei buoni risultati che sono nelle esigenze del publico e risponda al gusto di questo, non può fare che bene. E chi sa, del resto, che da questa banda, che si propone d'iniziare la propria attività modestamente, non sorga poi la vera banda, non solo cittadina, ma *civica*, come la intendiamo noi e come la intendono coloro che sanno apprezzare quanto valore essa possa avere nella nostra città?

Libri scolastici. E' uscito il primo luglio a Vienna il nuovo catalogo dell' i. r. Deposito dei libri scolastici. Contiene, a guisa di prefazione, le norme che regolano la vendita dei libri scolastici e che devono essere già note alle persone che esercitano tale vendita.

Caffè all' incanto. Oggi 20 corr. alle ore 11 di mattina verranno venduti al publico incanto in questo Ufficio di Borsa e si troveranno esposti nella Sala di Borsa via del Canal piccolo 25 sacchi Caffè divisi in tre lotti.

Una peata capovolta. - Tre uomini caduti in mare. Alle 5 pom. di ieri, al Porto nuovo, nei pressi dei depositi di petrolio, era stata rimorchiata una peata carica di materiale, che doveva servire per i lavori d'imbonimento.

A tal uopo vi erano saliti tre lavoranti dell'impresa Ceconi, i quali si diedero a gettare quel materiale in mare.

Il lavoro continuò per qualche tempo e dalla parte in cui veniva scaricato il materiale era rimasto un vacuo, cosichè il resto dei sassi formava come un masso molto erto. I lavoranti vi erano saliti sopra per continuare il loro lavoro.

Ad un tratto, un'ondata fece sì che la barca cedesse dalla parte che ora più pesante: i sassi si smossero e con essi scivolarono anche i tre lavoranti i quali caddero in mare.

L'accidente fu notato subito dagli altri operai, i quali, però, trovandosi ad una certa distanza, non poterono accorrere prontamente in soccorso dei tre pericolanti.

Uno di questi ultimi, nel cadere aveva riportato una ferita alla fronte; il secondo rimase illeso.

Costoro, non senza sforzi, nuotando con tutta lena, riuscirono a salvarsi e, poco dopo, comparvero fuori d'aqua. Il terzo, che è un uomo sui 55 anni certo Giovanni, non fu più veduto tornare a galla.

I lavoranti si diedero allora a ricercarlo, e poscia scandagliarono i fondi del mare con un grande uncino, ma anche questa pratica riuscì vana.

Oggi verrà mandato sott'aqua in quella località un palombaro.

Si suppone che l'annegato non abbia avuto forza di salvarsi, probabilmente in causa di qualche grave ferita riportata nel cadere.

Il poveretto aveva due figli che lavoravano con lui.

Gli altri due lavoranti non ebbero neppur bisogno di ricorrere alle cure dell'ospedale.

La tutela degli operai. Già più volte avemmo occasione di deplorare vivamente la assoluta assenza di ogni sorveglianza che emerge esserci all'Impresa di lavori Ceconi, dove la cronaca deve registrare quasi ogni giorno qualche disgrazia.

E si noti che le disgrazie di quegli operai feriti che ricorrono alle cure dell'ospedale sono le sole che vengano, per mezzo della stampa, a conoscenza del publico, dappoiché i bollettini ne rendono edotti i giornali. Ma a queste si aggiungono le altre: quelle che serbano un'indole, diremo quasi, privata, quelle di quei poveretti che si curano, alla meglio, a casa propria; cosicchè il numero dalle disgrazie rese palesi è inferiore a quello degli accidenti realmente accaduti.

E ogni infortunio toccato ad un operaio procura oltre alle sofferenze fisiche, delle sofferenze morali, mancanza di lavoro e quindi mancanza di pane sino alla guarigione e molte volte la guarigione si protrae assai e molte volte in seguito alla ferita l'operaio resta inabile al lavoro, senza che nessuno pensi, senza che nessuno provveda a questi martiri del dovere.

Oggi poi la cronaca registra un caso strano e doloroso e diremo quasi inaudito.

Un povero operaio addetto ai lavori di imbonimento del Nuovo Porto cade in mare e sommerge e nessuno si cura di lui fuorchè per scandagliare con un uncino sott'aqua, quando è giá pressochè perduta ogni speranza di salvarlo, ma nessuno è mosso in suo aiuto, il poveretto è annegato miseramente.

E per una famiglia questa sventura vuol dire uno strazio infinito dell'anima, vuol dire la miseria, la fame.

Ma come? Non c'è nessuno che sorvegli gli operai? Si lasciano così senza una guida, senza una direzione, senza un'istruzione per compiere lavori pericolosi? E in vicinanza prossima agli altri lavoratori un uomo affoga alla vista di tutti? Se gli altri due operai che caddero pure nell'aqua non avessero saputo nuotare, sarebbero periti anch'essi senza che nessuno prestasse loro soccorso?

La facenda non può essere lasciata in silenzio, non può essere scompagnata da

I CAVALIERI DELLO SPILLO

30 Romanzo di G. PRADEL.

Là si poteva far colazione o mangiando in piedi, o seduti sopra alti panchetti intorno al marmo del banco, o, con più comodo, in stanzini particolari, riparati dagli sguardi indiscreti e dalle spinte degli yankées.

Quando Valentino Raymond si trovò seduto in uno di quei bugigattoli, in faccia alla sua moglie e alla figlia e accanto a Tommaso Longley, l'importante segretario che prendeva cura di lui e de' suoi, l'onesta sua faccia si rasserenò e un profondo sospiro scappò dal suo petto. Si accorse allora che tra poco erano undici giorni che realmente non aveva mangiato se non per non morire, che avea vissuto nell'afflizione e nell'angoscia, e che un vuoto enorme si faceva sentire nel suo petto, vogliamo dire nel suo stomaco.

Nel tempo stesso la signora Raymond gli stringeva la mano di sotto alla tavola... una pressione, una lunga stretta che diceva tante cose!

E Luisa, vedendo la tenera commozione di tutti e due i genitori, diceva loro con un sorriso raggiante:

— Vedete, miei cari, quanto avevamo torto di disperare: il buon Dio non ci ha punto abbandonati.

Raymond, macinando a due palmenti e senza perdere un boccone, spiegava la situazione nella quale si trovava. L'assenza del sig. di Blignac lo metteva in un grande imbarazzo. Non dubitava nè della sua lealtà, nè della sua buona fede, certamente no! Egli doveva essere stato vittima di un qualche accidente! Lui, Raymond, era proprietario del contratto di concessione fatto in suo nome; ma senza il signor di Blignac, senza i fondi che erano depositati presso Ben Stefenson, senza le indicazioni e un piano determinato che...

E qui si arrestò: la moglie con un segno energico g'imponeva il silenzio. Tommaso Longlay, contenendosi fino all'estremo, seguiva le spiegazioni date, non apriva bocca. lasciava andare il suo interlocutore, aspettando con una curiosità, che non poteva dissimulare, che finisse la frase. La reticenza improvisa di Raymond lo colpì; ma si guardò bene dall'interrogarlo sul proposito. L'emigrante, dopo la muta preghiera della sua moglie che gli raccomandava la prudenza, riattaccava con poca destrezza il filo del suo discorso. A parer suo, il signor di Blignac non gli aveva detto tutto. Era concessionario, concessionario di vasti terreni; ecco tutto ciò che sapeva. Ma la presenza del signor di Blignac era indispensabile per utilizzare la concessione.

— Ah! si tratta di escavazioni di terreni? — interruppe con indifferenza Tommaso Longlay. — Io credevo, e lo credeva anche il signor Stefenson, che si trattasse d'una miniera. Di qual natura? Ecco, per esempio, ciò che noi non sappiamo; basta, quando avremo la risposta del signor di Blignac, saremo in grado, io credo, di fissar tutto. Per il momento, ciò non ha alcuna importanza. La concessione trovasi al nord di Midlant.

Mentre il segretario parlava, la signora Raymond e Luisa lo guardavano di sott'occhio, alla sfuggita. Perchè in queste eccellenti creature era nato un sospetto? Certo esse ne sentivan dolore, giacchè quel giovinotto le toglieva da un grande imbarazzo, da una situazione disperata. Ciò nondimeno, malgrado sè stesse, la loro diffidenza erasi risvegliata e si mettevano in guardia. Quanto al buon Raymond, era troppo contento, e una reazione violentissima si operava in lui: guardava la moglie e la figlia alzando le spalle, non comprendendo il perchè gli avessero impedito di parlare.

(Continua)

una severa parola di biasimo lanciata contro questa vergognosa incuria.

Le leggi dello Stato tendono in questi ultimi tempi a proteggere gli operai; il cosidetto *socialismo di Stato* iniziato da Bismarck, per paralizzare il socialismo delle masse, ha trovato imitatori in tutti i Governi.

Perchè dunque non si provvede energicamente nella tutela degli operai? Non c'è una legge sulla responsabilità degl' imprenditori dei lavori? E se c'è perchè non si applica a salvaguardia di coloro che pur di guadagnarsi il pane debbono accettare qualsiasi lavoro?

Per banchieri e commercianti. Per coloro ai quali, beati loro, passano per le mani carte di valore d' ogni specie e d' ogni nazione, crediamo opportuno di segnalare il seguente telegramma da Parigi:

«Il *Matin* crede sapere che i falsari comiciano a falsificare i biglietti della Banca di Francia da cento franchi. Le nuove falsificazioni daterebbero da qualche giorno. La Banca terrebbe il fatto segreto. Qualche altro giornale conferma la notizia del *Matin*.»

In tutti i casi, la prudenza non é mai troppa.

Telegrafia draconiana. Più è venuto diffondendosi l'uso del telegrafo fra tutti i ceti sociali a più gli Stati hanno man mano accordato facilitazioni, per rendere tale mezzo di comunicazione sempre più accessibile.

Non può quindi non recare sorpresa una ordinanza fresca fresca del ministero austriaco del commercio, la quale introduce nel regolamento telegrafico delle riforme d'un rigore addirittura draconiano.

La prima parte dell' ordinanza riflette l'uso delle parole composte e prescrive che per qualunque parola composta non sia corrispondente all'uso della lingua si debbano pagare tutte le singole componenti. Che se poi una parola composta non riuscisse intellegibile all' impiegato che trasmette il telegramma, si dovrà pagare la tassa per ogni singola *lettera*.

Questa innovazione, a dir vero, colpisce poco o nulla i dispacci in lingua italiana, la quale non ammette le composizioni di parole che sono viceversa tanto possibili anzi facili nell'idioma tedesco, tanto meno poi perchè l'ordinanza ministeriale fa una eccezione per le parole composte in uso nel commercio.

Invece sono colpiti gravemente i dispacci in cifra nei quali le parole non potranno essere formate da più di dieci segni. Di più sarà vietato di servirsi in parte di cifre e in parte della lingua convenuta.

Chi viene messo in grave imbarazzo da queste disposizioni, sono gl' impiegati del telegrafo i quali dovranno per lo meno consultare il vocabolario ogni qualvolta si troveranno di fronte ad una parola peregrina per poter giudicare se appartiene alla lingua in cui è stilizzato il dispaccio o se è una parola senza senso.

A meno che il signor ministro non intenda d'ora in poi di mettere agli sportelli di accettazione dei dispacci glottologi consumati che facciano la concorrenza all'Ascoli, a Gaston Paris ed egregia compagnia.

Concerto Trani. Per la stagione che corre, si può davvero dire numeroso il publico accorso ieri al concerto dato dalla signorina Trani, che ne deve essere rimasta lusingata.

La signorina Trani ha avuto applausi moltissimi che in qualche punto si cangiarono in vere ovazioni; ha ricevuto pure in dono un bel mazzo di fiori.

Come artista la signorina Trani potrà riuscire bene, quando con lo studio avrà acquistato quella finitezza di scuola che ancora le manca.

Ottima impressione sotto ogni rapporto ci produsse il basso signor Vram. In possesso di una bella voce di basso centrale ben equilibrata ed intonata, ha dovuto ripetere tra applausi meritatissimi una bella canzone del maestro Manzocchi.

Bella voce ha pure il signor Radicich che potrà far buona riuscita, studiando.

Egregiamente i signori Ernesto Luzzatto, Guido Eckardt e Alberto Luzzatto nel *trio* per piano, violino e violoncello del Beethoven.

Una ex-guardia dalmata e la sua amante dinanzi ai giudici. Certo Giacomo Bartulovich fu Matteo, d'anni 24, da Blatta in Dalmazia, era stato per parecchio tempo a Spalato in qualità di guardia e contemporaneamente serviva il famoso avvocato Bulat, podestà di Spalato, quale giardiniere e, per piacere a questi, faceva anche l'agente provocatore croato.

Mesi addietro il Bartulovich, non si sa perchè, abbandonava Spalato, il giardino del Bulat, la divisa di guardia e i suoi amici croati, per venire a Trieste, assieme alla sua amante Francesca Percut di Rocco, d'anni 30, da S. Pietro della Brazza, in cerca di fortuna. Giunto qui, il Bartulovich cercò di entrare nel corpo delle guardie di publica sicurezza, ma non fu accettato. Non riuscendo ad occuparsi, egli doveva vivere un po' a spese dei suoi comprovinciali dimoranti a Trieste e un po' facendo debiti. Egli soleva andar a mangiare presso certa Domenica Pasquali, ma questa, stancatasi dal non veder denari, un bel giorno si rifiutò di dargli da pranzo. Il Bartulovich si fece burbanzoso e pretese d'avere il pranzo a tutti i costi e brandendo una sedia gridò:

— La lasso freda se no la me dà qualcossa!

Un'altra: Il Bartulovich e la Percut avevano dormito per qualche tempo presso Anna Modenese. Lui aveva consegnato a questa un ombrellino in pegno per avere dei denari in prestito. La Modenese gli diede vari piccoli importi, ma finì col ritenere di avere più che pagato l' ombrellino e non volle dar fuori altri soldi. Il Bartulovich, trovatala un giorno in istrada, le strappò di mano il classico ombrellino e la apostrofò colle parole:

— Te me la pagherà.

La Percut dal canto suo aveva impegnato presso la Modenese alcuni viglietti del Monte, poi pretendeva di averli di ritorno senza denari. Naturalmente la Modenese rifiutò di restituirli e la Percut, incontratala per via, le fece una scenaccia e la minacciò di una coltellata ov'ella non le avesse dato i viglietti.

Per questi fatti i due amanti comparvero ieri dinanzi ai giudici, accusati del crimine di publica violenza, mediante estorsione l'uno, mediante pericolose minacce l'altra. Dessi negarono, ma quattro testimoni stabilirono la verità dell' accusa.

Il difensore avv. dott. Venezian, ammettendo i fatti, cercò dimostrare trattarsi semplicemente di insulti fra persone irritate.

La Corte, ch'era presieduta dal cons. Sciolis, non credette di dare quella interpretazione ai fatti, ma ritenne entrambi gli accusati colpevoli del crimine di publica violenza e li condannò a 3 mesi di carcere per ciaschedunno.

Perchè correva una guardia. Saranno state le 7 ore pomeridiane d' ieri, allorchè fu veduta una guardia di p. s. percorrere a passo frettoloso la via delle Becch'rie e dirigersi verso la Portizza. Subito quella via tanto affollata fu in agitazione. Una guardia che cammina affrettata ha necessariamente uno scopo; si tratta senza dubio di raggiungere qualcuno, di arrestarlo.

In un batter d' occhio quattro, dieci, venti, trenta persone seguono la guardia, per vedere che cosa sarà per accadere, chi si tratta di arrestare.

La guardia affretta il passo ancora più. Ed il codazzo dei curiosi che la segue s'ingrossa.

— Ma ciò! a chi 'l ghe cori drio?

— No so mi... Me par a quel lá. — E si andava accennando un individuo che, di alcuni passi innanzi camminava con certa lena.

— No, no; ara che no 'l lo gnanca varda quel là. La zo, la zo, quel quel devi esser. Scometto che 'l ga robà qualche tacuin.

— O qualche orloio.

— Orca coss' che 'l cori! coremo a vèder.

Allorchè la guardia imboccò la Portizza prese addirittura una corsa.

E la folla dietro, pigiandosi, urtandosi, animata da una curiosità senza pari.

— Ma cossa xe, veramente?

— Eh! adesso el lo guanta.

— Ma chi? cossa? parchè?

— El ladro, el sborsariol.

— Quel del tacuin.

— Quel de l' orloio.

Sboccata dalla Portizza, la guardia traversò in quattro salti la piazza della Borsa e.....

Un immenso *ahaaaaa!* esce da cento bocche.

La guardia era saltata sul predellino di un omnibus. S' era affrettata per non perdere la corsa!

Notiamo a titolo d' esattezza che tra quelli che correvano di più c'era anche un nostro *reporter*, il quale, avvilito per la topica presa, voleva a tutti i costi suicidarsi. C' è voluta tutta la eloquenza del corpo di redazione per confortarlo a vivere.

Errata-corrige. In una parte dell'edizione di iermattina nell' annunciare il decesso del signor Rappe fu stampato che il poveretto aveva avuto la disgrazia di perdere qualche tempo addietro la moglie; doveva leggersi invece la *sorella della moglie*.

La cronaca dei galantuomini. Beato cronista! E' un sospirone di contentezza ch' egli emette quest' oggi nel registrare fra tanti mariuoli - un galantuomo vero e proprio.

E' questi il cursore Giuseppe Pellis, il quale, rinvenuto iermattina un portamonete in via del Canal Grande, si affrettò a depositarlo alla polizia, ove il proprietario potrá andarlo a ritirare.

Arresto di due pregiudicati. Verso le 7 ore pom. di ierlaltro, mentre l' ispettore degli agenti di p. s. Schabl passava per la via della Zonta, scorse due individui a lui ben noti siccome ladri famosi ed audaci, ambidue carintiani, certi Arnoldo Ogris e Giovanni Menichofer. Costoro, come s' avvidero dell' ispettore, raddoppiarono il passo, ma il funzionario di polizia li rincorse e li arrestò entrambi.

Nella perquisizione che subirono furono trovati addosso all' Ogris, nascosti negli stivaloni, due passaporti: l'uno a nome di Giovanni Steiner di Klagenfurt e l'altro a nome di Adolfo Koch di Ulzen, in Ungheria; di questi passaporti pare il mariuolo si servisse per recarsi in altri paesi a commettere dei furti.

Sotto una ruota. Ieri, poco dopo il meriggio, al Porto nuovo, il carradore Ferdinando Demarchi, di anni 28, al servizio del signor Domio, guidava un carro carico di merci, quando, accidentalmente, il piede gli scivolò sotto una ruota, e ne ebbe i diti schiacciati.

Le prime cure gli vennero prodigate alla farmacia Ravasini, poi fu trasportato all'ospedale civico ove fu medicato dal dottor Macovich.

Un tegame di aqua bollente. Nella birraria *Al Pero d'oro*, in via Cavano, ieri, un tegame pieno di aqua bollente si rovesciò addosso alla cuoca Caterina Sturm, la quale ne riportò gravi scottature alla faccia ed al torace. Dovette essere ricoverata nel quarto ripartimento dell'ospedale, ove ebbe le cure del dottor Marcus.

Mietitore ferito. All' ambulanza chirurgica del civico ospedale presentavasi ieri l' agricoltore Antonio Ruschek, di anni 22, da Castellier di Visinada, il quale si era tagliato accidentalmente tre dita della mano destra, mentre maneggiava una macchina per mietere frumento.

Allo Stabilimento Tecnico. Ieri, l'operaio Francesco Rupnik, di anni 62, addetto allo Stabilimento Tecnico Triestino, mentre era intento al proprio lavoro, casualmente cadde a terra e si ferì al capo. Recatosi all' ambulanza chirurgica venne medicato dal dottor Marcus dopodichè potè far ritorno alla propria abitazione.

Male improviso. In Piazza Grande, ieri verso le sei del pomeriggio, il giornaliero Leopoldo Trampus, di anni 27, colto da improviso malore cadde sul lastrico.

Una guardia di pub'ica sicurezza lo accompagnò all'ospedale.

Cari ragazzi! Chi sa cosa scriverebbe di voi un ottimista azzurro se sapesse quante ne fate col vostro getto... di sassi? Certo però chi ne dice di tutti i colori è il pittore Giuseppe Rossi, d'anni 28, il quale ieri, causa una pietra lanciatagli contro da un ragazzino, dovette recarsi all'ambulanza chirurgica del nosocomio a farsi medicare una ferita alla fronte.

Furti. Un ignoto rubò dal piroscafo *Adriana* ancorato alla riva destra della Sanità, una pelle di bove del valore di 30 fiorini.

— Caterina S., abitante in via Chiozza, venne derubata di un braccialetto d'argento del valore di 15 fiorini, che si trovava in un cassetto dell'armadio.

Carretto rovesciato. Poco dopo le 6 ore pom. di ieri un carretto a 4 ruote carico di sacchi e di due casse vuote, tirato da due facchini, non si sa per quale accidente, si rovesciò nel bel mezzo della piazza dei Negozianti. Fortunatamente tutto il malanno si ridusse alla fatica che quei poveri diavoli di facchini dovettero fare per ricaricarlo.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalá con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Brodetto con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1298.

Corrispondenza aperta. *Signor vecchio abbonato.* Poco senno e molto... il resto. Era un errore di stampa. Abbiamo proveduto.

Ogni giorno una. Alla *Stella Polare* il giovane Bombicelli afferma di aver fatto numerose conquiste.

— L' altra sera — egli dice — ho fatto girare la testa a tutte le signore.

— Dall' altra parte — osserva qualcuno.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 19 ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 309.10 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.40.

Francoforte 19. Credit 252.12 Staatsbahn 188.75 Lombarde 78 1/2 Calma.

Borsa di Trieste del 19 Luglio. Berlino fermo 158 1/2, Rubli 192.40, Parigi fermo per francese 83.55 e Ital. 96.65, debole per Banche 521.87 e Eg. 429.75. Vienna poi fiacco 309 e 101.35 e qui, prezzi nominali 96 3/16-5/16.

LISTINO. Napoleoni 9.90 a 9.91 Zecchini 5.82 a 5.84 Lire sterline 12.45 a 12.47. Lire turche 11.21 a 11.23 Londra 124.85 a 125.15 Francia 49.40 a 49.50 Italia 49.25 a 49.35 Banconote italiane 49.25 a 49.35 Banconote germaniche 61.20 a 61.30. Rendita austriaca in carta 86.55 a 81.— Rendita ungherese in oro 4 % 101.45 a 101.65 detta in carta 5 % 89.20 a 89.50 Credit 309.— a 310.—. Greco 50/0 fr. 375 a 377. Croce Rossa ital. 14.15 a 14.30. Rendita italiana 96 a 96 1/4.

Tip. del PICCOLO dir. E. Wera.
Editore e redattore responsabile A. Rasco

Ricercasi figlio onesto operaio per garzone battirame, costo alloggio gratis. Indirizzo «Piccolo» (1508)

Ricercasi cuoca per osteria. Rivolgersi Agenzia collocamenti via Campanile N 1. (1498)

Ricercansi due pulti eguali, uso scrittoio. Offerte «A. M. 21» presso «Piccolo» (1492)

Ricercansi fiorini 4000 verso piena sicurezza. Rivolgersi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (1515)

Ricercasi servitù. Agenzia via Campanile 1, Piazza Ponterosso. (1518)

Cercasi per signore solo, giovane signorina in qualità di governante, che conosca francese. Unire fotografia. Scrivere M. N. 50 fermo posta Milano. (1486)

Abile muratore si raccomanda per riparazioni case, quartieri. Recapito via S. Nicolò 26, portinaio. (1472)

Disponente di primaria casa in commissioni, con estese relazioni, cerca socio capitalista per stabilirsi oppure cambierebbe posto migliorando posizione. Offerte rivolgere sotto «Onestà» al «Piccolo» (1380)

Un impiegato celibe cerca abitazione ammobiliata o senza mobilie però con servizio di casa, preferibilmente in una villa nei pressi di via Aquedotto prolungato, via Fabio Severo, via Romagna, strada commerciale etc. Si domandano 1 camera grande con stufa ed altro locale attiguo con piccolo focolaio ed aqua in casa. Offerte scritte si riceveranno sotto le iniziali «G. H.» presso questo giornale. (1502)

Portinaio cerca collocamento. Buonissime referenze. Rivolgersi via Rigutti 20, pianoterra. (1519)

Da impiegare qualche migliaio di fiorini in affare lucroso. Offerte «M. 500» posta restante. (1512)

30 soldi lezioni italiane tedesche. «Maestro» posta restante. (1470)

A Capodistria una rispettabile famiglia darebbe col principio dell'anno scolastico costo e stanza ad uno scolaro delle prime classi ginnasiali verso il contracambio a Trieste. Con lettera rivolgersi a «D D» Capodistria. (1523)

D'affittare appartamento elegantemente ammobiliato, composto di 3 camere, camerino, cucina. Posizione centrica Indirizzo «Piccolo» (1345)

Affittasi pel 24 agosto un negozio nel centro del Corso, a prezzo conveniente Indirizzo al «Piccolo» (32)

D'affittare pel 24 agosto 3 stanze, 2 camerini, cucina e soffitta. Indirizzo «Piccolo» (1246)

Affittasi stanza grande da tre finestre con ingresso libero, adattata per cancelleria di qualche Società Rivolgersi ad Alessandro Corelli, via del Pesce N. 4. (1475)

Affittansi 2 stanze ammobiliate. Prezzo mite. Piazza della Borsa 14, terzo piano. (1501)

D'affittare camera e camerino con comodo di cucina o senza. Via del Ponte N. 7, p. III. (1514)

Da vendere un teatro da salone, un ariston con 90 pezzi musica, un usignolo meccanico, che canta. Da rivolgersi da A. Trevi, Edicola Piazza Cavana. (1429)

Vendonsi mobili. Via Cordaiuoli N. 2, I p., sinistra. (1495)

Vendesi contrabasso. Via Sforzeria 6, I. o piano. (1506)

Vendonsi mobili in buon stato. Indirizzo al «Piccolo» (1516)

Vendesi cassa forte Wertheim N. 5, pulti, banchi a lustro, vetrine. Negozio Beccherie 11, dietro Portizza. (1521)

Vendonsi mobili moderni. Indirizzo «Piccolo» (1570)

Macchine da cucire nuove Singer da vendere stralcio. Indirizzo «Piccolo» (1464)

Piume di Pavone si ricercano. Indirizzo «Piccolo» (1522)

Pianoforte buono per principianti per f. 50. Via Chiozza 35, III piano, porta 9. (1483)

Fu smarrito un mazzo chiavi Mancia portandole al «Piccolo» (1499)

Smarrito o rubato braccialetto in legno nero con intarsi d'oro e d'argento. Diffidansi eventuali compratori e verrá data adeguata ricompensa portandolo «Piccolo» (1500)

Fu smarrita una cagnetta rattler, mantello nero e collo grigio. Risponde al nome «Gina». Generosa mancia portandola via Pescheria vecchia N. 9, I p. (1510)

Emilia. Oggi alle 2. Cose interessanti. Addio Angeluttai! (1511)

A.. M.. Ben, così presto tutto è finito, se non hai potuto tenere il mio appuntamento, dammene tu un altro altrettanto sicuro. (024)

Salve troverai ferma in posta sotto tue iniziali. (1507)

Irene ignota. E' troppa tortura! Vi scongiuro procurarmi occasione di confutare ridicole calunnie. Voi conoscete mio indirizzo. B. (1509)

Cligo !!! (1508)

Nel Deposito mobili Raffaele Italia, via Malcanton N. 1, trovasi da vendere una bellissima cassa con 2 porte N. 8 a condizioni vantaggiose. (1513)

„Il Mercurio" Via Nuova 18, porta estrazioni restanze Waldstein, Salm, Bari, Greco, Russia, Suez, Rotterdam, Corsi autentici valori locali, listini. (1517)

Cestini chinesi al pezzo soldi 12, 15, 25. Michelli Palazzo Diana. (1338)

Polvere insuperabile per pulire i denti, senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (1430)

Soldi venti il drama «Mani assassine». Dai librai. (1488)

„La Fortuna" contiene: Salm, Waldstein Bari, Salisburgo, Sassonia, Braunschweig, Milano, Danubio, Lot. vino. Vendibile presso Cambio valute Bolaffio a 3 soldi.

Vino **Puglia** Vino
Soldi 25 al litro
franco in famiglia,
VIA FONTANONE
vis-à-vis N. 10.

OCCASIONE FAVOREVOLE.
ELEGANTISSIMI e MODERNI
MOBILI per SALONE
sono da vendere
a prezzi molto convenienti
Corso N. 19, I. piano

Stabilimento aust. di Credito
per commercio ed industria.
Versamenti in contanti.

Banconote 2 1/2 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3 1/4 % " " " " 8 "
3 % " " " " 30 "

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 13 marzo, 17 marzo e 9 aprile a seconda del rispettivo preavviso

Napoleoni 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 " " " " 3 mesi
2 % " " " " 6 "

Per le lettere di versamento in Napoleoni attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 20 febraio, 20 aprile e 20 luglio, a secondo del rispettivo preavviso.

Bancogiro, Banconote 2 % sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interesse

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons 1 ‰ provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.

Anticipazioni sopra **Valori** 5 1/2 % interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da stabilirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste, 9 marzo 1888 (190)

1888 Stagione 1888
Ventagli
Raso, Garza, Piume
La più colossale
SCELTA
DA
S. Biermann
Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3
TRIESTE.

ESTENUATI

Non parebbe vero, ma è una dura realtà: la maggioranza degli uomini all'età di ... sono estenuati! — Quali le cause? il ... coce, e massime il secreto e la ... quali conseguono la perdita di virilità, ... lezza di memoria, la debolezza di vista e ... la semi-imbecillità. Quanti soffrono ... reni e al cervelletto, e invano si ... perchè! il *«mea culpa»* dovrebbero ... sti sfibrati. Per chi soffre di queste ... necessario ricorrere immediatamente ... deroso ricostituente quale lo sono i ... *custituenti coco-fosfo-marziali* del Dott. ... chiamati dal Dott. Dupleis all'Academia ... *«il miglior ricostituente noto».* — ... insapori, di facile e segreto uso e ... prontamente rimettendo i materiali ... vizi o dalle malattie. Si spediscono ... greto. — Un flacone con istruzione ... centesimi se per posta — 2 flaconi ... veterati) L. 15 50 porto franco nel regno ... stero. Dirigersi da *A. Bertelli e C.* ... macisti Milano. Via Monforte N. 6 ... attenzione il buon opuscolo ... «Dei mali gravi e dei scelti rimedi ... ficati medici, che tratta con chiarezza ... malattie. — Deposito principale presso ... vallo, farmacista Piazza Cavana e ... macie del regno. *Grossisti:* tutti ... sono per le pillole di Catramina Bertelli ... contro i catarri e le tossi con tanto ...

NEL NEGOZIO
GENERI DI PARTI...
Via Barriera vecchia N. 2
COLOSSALE PARTI...
TOVAGLIERIE
ed
Ascingamani di lino dam...
soprafini
destinati per un corredo princ... protestati per alcuni singoli difetti ... situra. Tutti questi generi si vende... **50 per cento.**
Tovaglie da 6 45 persone ... col 50 p. c. — **Tovaglioli** ... la dozzina col 50 p. c. — ... da f. 4 a f. 24 la dozzina ... quello che costa f. 10 si vende ...
Barriera vecchia 2 (casa ...)
N.B. Si spedisce franco di dazio ...

per la campagna e ...
da uomo, donna e fanciulli
si trovano in
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
nella
Calzoleria Neuma...
„ALLO STIVALONE"
Num. 18 - CORSO - Num...
Si ricevono ordinazioni dietro ...

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
„ La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia
f. 12,000,000
assicura verso modici premi
i danni cagionati da incendio o ... ne, da rottura di lastroni a specchio ... tro i danni avvenibili a merci ... viaggianti per mare e per terra ... assume sicurtà sulla vita dell'uomo ... tutte le combinazioni
Danni elementari e sulla vita ...
pagati dall'istituzione della Società ... f. 51,603,261,41 ...
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia ... il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HER...
Ufficio in Via Nuova N. 11 ...

La migliore bevanda rinfrescante
ESTRATTO
TAMARIN...
DOLCIFICATO
(PREPARATO A FREDDO)
da
GIAC. ENRICO H...
TRIESTE.
L'Estratto tamarindo dolcificato ... rato a freddo) si vende in bottiglie ... Litro) ed in piccole (mezzo litro) ... prezzi:
PER TRIESTE:
Bott. grandi (1 Litro) ...
" **piccole** (1/2 ") ...
Per tutta la Monarchia Austro-... (franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) ...
" **piccole** (1/2 ") ...
Sconto d'uso ai rivenditori
In vendita presso le principali drogherie, pasticcerie, liquorerie, nonchè nei ...
Deposito Generale: Via S. Apollinare ...